

FOCUS OGGI

Scattata la corsa alla Voluntary fai-da-te

In attesa che la nuova legge sul rimpatrio dei capitali venga approvata, in molti hanno deciso di avviare in anticipo le procedure per regolarizzare i beni detenuti all'estero utilizzando la legislazione vigente

Leone a pag. 6

IN ATTESA CHE LA LEGGE VENGA APPROVATA MOLTI CONTRIBUENTI INIZIANO LE PROCEDURE

È corsa alla Voluntary fai-da-te

I professionisti ricevono sempre più richieste per avviare la regolarizzazione sfruttando la legislazione vigente, sapendo che si potrà poi accedere ai maggiori benefici della norma sul rientro dei capitali

DI LUISA LEONE

L tempo stringe, la politica tarda. Ed ecco che scocca l'ora della Voluntary fai-da-te. Nelle ultime settimane si sono moltiplicate le richieste ai professionisti del settore per avviare le pratiche di regolarizzazione delle somme detenute all'estero e non dichiarate al fisco, in attesa che diventi realtà la nuova legge sull'emersione dei capitali, approvata dalla Camera ma non ancora dal Senato. L'ordinamento italiano già prevede infatti la possibilità di andare volontariamente a bussare all'amministrazione per far emergere patrimoni prima occultati, ma con condizioni molto meno favorevoli rispetto alla Voluntary allo studio del Parlamento. Tuttavia, visto che nonostante gli slittamenti si dà per scontato che alla fine il provvedimento sarà approvato, i contribuenti che si muovono oggi sanno che potranno poi contare sulle norme più favorevoli contenute nella nuova legge.

«I principi generali del dlgs 472/1997 consentono di godere delle sanzioni ridotte, in misura pari a metà del minimo, in caso di eventi eccezionali. E l'auto-denuncia del contribuente rappresenta certamente un evento eccezionale», spiega a *MF-Milano Finanza* Stefano Loconte, fondatore e managing partner dello studio Loconte & Partners.

La differenza con la procedura di collaborazione volontaria allo studio delle Camere «è che non c'è la copertura penale, ma si ha diritto a un'attenuante generica, con pena ridotta di un terzo. Tuttavia nel caso in cui, come tutti ci auguriamo, venga approvato il provvedimento legislativo sulla Voluntary, il contribuente, in applicazione del principio del *favor rei*, potrà chiederne l'applicazione al procedimento in corso». Insomma, uno stratagemma per non sfiorare il termine della fine dell'anno - fissato dalle banche svizzere, lussemburghesi, di Montecarlo e così via - come limite ultimo per i clienti per dimostrare di essersi messi in regola con il fisco del Paese di origine. Se questa condizione non sarà soddisfatta, i conti verranno chiusi d'ufficio.

Dato il quadro, il fenomeno della Voluntary fai-da-te non stupisce, visto che è già novembre e che l'approvazione della legge sul rientro dei capitali rischia di slittare al prossimo anno, salvo un'improvvisa accelerata, richiesta solo sabato scorso anche dalla Banca d'Italia. Di certo c'è che «stiamo registrando molto interesse e c'è anche fretta di regolarizzare le posizioni, visto che dal 2015 comincerà lo scambio informazioni, almeno per alcuni Stati», dice Fabrizio Vedana, vice direttore generale di Unione Fiduciaria. Conferma il trend

Loconte: «Nelle ultime settimane assistiamo a un incremento esponenziale dei contribuenti intenzionati a dare avvio alla procedura di regolarizzazione entro la fine di quest'anno, ricorrendo alla normativa vigente». Peraltro, a volerne sapere di più sulla legge in gestazione in Parlamento non sono solo i contribuenti italiani, ma anche le banche estere. Tuttavia «i più ritengono la Voluntary di grande interesse ma temono che l'adesione possa non essere di massa in quanto il costo risulta ancora molto, troppo alto. Il rischio, se il provvedimento tarda ad arrivare o viene giudicato troppo dispendioso, è che chi possiede piccoli patrimoni decida di prelevare i soldi e investirli in attività immobiliari o simili», conclude Vedana. Insomma, il provvedimento è atteso il prima possibile e oggi le commissioni Giustizia e Finanze del Senato dovrebbero riunirsi per la discussione generale sul provvedimento. Per questa settimana, però, questo sarà l'unico appuntamento dedicato alla Voluntary. (riproduzione riservata)

